

Bologna, 17 marzo 2014

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia Romagna**
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto **Andrea Leoni**, Consigliere regionale,

alla luce

della notizia apparsa sulla stampa locale di Modena relativa alle finali regionali dei campionati di corsa campestre dove un giovane partecipante, ammesso alla gara, si è classificato quarto, ma che incredibilmente è stato poi escluso dalla graduatoria finale;

considerato

- che il sedicenne, diversamente abile perché presenta difficoltà di ritardo cognitivo, ha gareggiato insieme agli altri ragazzi provenienti da tutta la regione, arrivando quarto assoluto nella gara è stato però escluso dalla graduatoria finale soltanto perché diversamente disabile;
- che secondo gli organizzatori, nonostante il ragazzo abbia gareggiato con tutti gli altri, la sua classifica è quella dei ragazzi con disabilità intellettivo-relazionali (Dir);
- che quanto avvenuto al parco Ferrari di Modena non può essere archiviato con una burocratica annotazione di carattere regolamentare ma deve essere invece lo spunto per una profonda riflessione per quanto attiene le pubbliche competizioni che da un lato autorizzano anche coloro che accusano problemi ma che dall'altro li penalizzano di fatto in modo odioso;

visto

che alla luce di quanto successo appare necessario fare chiarezza in ordine alla disciplina di tali manifestazioni e modificare laddove sia necessario dei regolamenti che invece rischiano di diventare strumenti che producono differenze a danno di taluni giovani che pagano incolpevolmente quello che i grandi non hanno avuto la capacità e l'intelligenza di capire e cambiare;

atteso

che oggi si pone con particolare attenzione il fatto che non si debbano ripetere nuovamente incresciosi episodi come quello accaduto alcuni giorni fa a Modena;

valutato

- che l'attività sportiva, oltre ai positivi benefici fisici, deve essere anche vissuta come l'opportunità di eliminare insensate barriere e diventare quindi un'importante strumento di integrazione;

- che sempre più spesso la burocrazia ed i regolamenti aprono una vera e propria voragine fra il paese reale ed il paese legale determinando situazioni paradossali che danno vita ad incomprensibili episodi;

INTERROGA

la Giunta regionale dell'Emilia Romagna per sapere:

- 1) se sia al corrente di questa vicenda, in caso affermativo, quale giudizio ne dia;
- 2) se ritenga necessario rivedere le norme sportive lasciando la possibilità di partecipare alle gare senza nessuna distinzione di categoria;
- 3) quali urgenti iniziative per quanto di competenza, in accordo con le autorità sportive, il Comune di Modena e l'autorità scolastica, intenda mettere in campo per evitare il ripetersi di simili situazioni ed evitare così di differenziare chi ha corso e si è impegnato e, solo per un soffio, non è salito sul podio a dimostrazione che 'gambe e cuore' sono molto più importanti dei regolamenti;
- 4) se non intenda rappresentare alla famiglia del giovane atleta le scuse formali dell'intera popolazione emiliano romagnola per la improvvida cancellazione dalla classifica della gara del giovane studente sedicenne modenese.

Andrea Leoni